



STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G00400 del 15/10/2013

Proposta n. 14691 del 25/09/2013

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Affidamento diretto di servizi per l'attuazione delle misure di emergenza fitosanitaria riguardanti l'organismo nocivo *Anoplophora chinensis*. Esercizio Finanziario 2013 - Capitolo B12122.

Proponente:

Estensore	ROSELLI MARIAINCORONATA	_____
Responsabile del procedimento	ROSELLI MARIAINCORONATA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore		_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 14691 del 25/09/2013

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mov.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	-------------------	------	---------	--------------------------

Beneficiario

1	I	B12122/000 /0/000			6.000,00	16.01 2.03.03.03.001
---	---	-------------------	--	--	----------	----------------------

CREDITORI DIVERSI

OGGETTO: Affidamento diretto di servizi per l'attuazione delle misure di emergenza fitosanitaria riguardanti l'organismo nocivo *Anoplophora chinensis*. Esercizio Finanziario 2013 – Capitolo B12122.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18.02.2002 e successive modificazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTA la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di Programmazione di Bilancio e Contabilità della Regione”;

VISTA la Legge Regionale del 29/4/2013, n. 2, “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la Legge Regionale del 29/4/2013, n. 3, “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015”;

VISTO l'articolo 26 del d.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo del 26 luglio 2011, n. 118, concernente l'armonizzazione in materia di bilanci e sistemi contabili;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 che individua le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni di cui all'articolo 36 del d.lgs. 118/2011;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 1 giugno 2010: “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di spesa della Regione Lazio”;

VISTA la circolare prot. n. 549339 del 28/12/2011 del Segretariato Generale della Presidenza della Giunta Regionale recante “Direttiva Operativa per l'adeguamento del sistema amministrativo contabile regionale alle disposizioni del Decreto Legislativo 26 luglio 2011 N. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili”;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 1 marzo 2012, N. 138, che stabilisce misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis* (Forster);

VISTO il Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella

Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera g), possono prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 125 dispone:

- al comma 1, lettera b) la possibilità di provvedere all'acquisizione in economia di beni e servizi mediante procedura di cottimo fiduciario;
- al comma 10, lettera d) il ricorso all'acquisizione in economia nell'ipotesi di *urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale*
- al comma 11, così come modificato dall'articolo 4, comma 2, lettera m)bis della Legge del 12 luglio 2011, N.106, l'affidamento diretto da parte della stazione appaltante, per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro;

VISTO il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 ottobre 2012 riguardante "Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana" che all'allegato II, Sezione 3, punto 1. a) impone che nei casi in cui le piante infestate siano trovate al di fuori del periodo di volo dell'organismo specificato, l'abbattimento e la rimozione devono avvenire prima dell'inizio del successivo periodo di volo;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, concernente "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

VISTA la Legge Regionale del 13 Febbraio 2009, N. 1, che all' art. 9, concernente: "*Misure per la lotta obbligatoria contro l'insetto Anoplophora chinensis*", lettera a), stabilisce che la Regione Lazio cura le operazioni di abbattimento, distruzione e smaltimento dei materiali di risulta delle colture infestate, avvalendosi dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ARSIAL;

VISTO l'atto prot. n. 39257 del 12/07/2011 con il quale era stato disposto il posizionamento di n. 3 piante spia del genere *Acer* spp. presso un giardino privato della zona delimitata del Comune di Roma al fine di intercettare durante la stagione di volo 2011 eventuali adulti di *Anoplophora chinensis*;

VISTO il verbale redatto in data 28/08/2013 dagli ispettori fitosanitari della Regione Lazio da cui si evince che una delle suddette piante spia del genere *Acer* spp. mostra n. 2 fori di emersioni ascrivibili a *Anoplophora chinensis*;

CONSIDERATO che è necessario effettuare le seguenti misure fitosanitarie il cui dettaglio operativo è specificato nel capitolato d'appalto allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante:

A. sezionare a scopo diagnostico e successivamente distruggere mediante triturazione fine la suddetta pianta e le altre due piante spia asintomatiche del genere *Acer* spp. presenti nello stesso sito, prima che riprenda la stagione di volo dell'insetto, ossia entro e non oltre il 30 aprile, come prescritto dalla Decisione UE/138/2012;

B. posizionare nello stesso giardino n. 3 piante spia del genere *Acer* spp. con tronco di diametro pari a 20 cm al fine di intercettare nella prossima stagione di volo del parassita eventuali insetti adulti della popolazione residua ancora presente nel giardino;

C. effettuare la rimozione, neutralizzazione e distruzione mediante triturazione fine dei seguenti materiali vegetali, non più vitali e pertanto non utilizzabili ai fini della sperimentazione, presenti nel gabbione da quarantena al fine di rendere più fruibile la struttura per l'eventuale stoccaggio di materiale potenzialmente infestato da sottoporre ad analisi diagnostica:

- n. 25 piante spia
- n. 2 residui di tagli di piante infestate effettuati nelle stagioni precedenti
- n. 3 ceppaie di *Acer* spp. da neutralizzare mediante copertura con conglomerato cementizio poiché non rimovibili meccanicamente;

CONSIDERATO che al momento non è possibile avvalersi di ARSIAL per l'attuazione delle misure di emergenza contro *Anoplophora chinensis* a causa del carattere di urgenza dei suddetti interventi da effettuare;

CONSIDERATO che è urgente effettuare le suddette misure fitosanitarie, in quanto l'omissione o il ritardo di tale intervento rappresenta:

- grave rischio di diffusione del parassita nel territorio regionale con rilevanti ripercussioni ambientali;
- inadempienza a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di eradicazione dell'organismo nocivo *Anoplophora chinensis*;

CONSIDERATO che è possibile procedere all'affidamento diretto nell'ipotesi di urgenza e per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, rispettivamente ai sensi dall'art. 125 del d.lgs. N.163/2006 e s.m.i., comma 10, lettera d) e comma 11, in quanto si stima, con riferimento agli interventi di eradicazione già effettuati per la medesima emergenza fitosanitaria, che le misure fitosanitarie sopra esposte comportano una spesa inferiore ai quarantamila euro, ossia pari a Euro 6.000,00;

RITENUTO necessario:

- approvare il capitolato di appalto relativo alle misure di emergenza contro l'organismo nocivo *Anoplophora chinensis* allegato alla presente di essa facente parte integrante (allegato A), che costituisce il contratto dell'appalto ai sensi dell'art. 43 del Decreto D.P.R. n.207/2010;
- richiedere n. 5 preventivi di spesa a ditte specializzate nella gestione dell'aree verdi e delle emergenze fitosanitarie, al fine di procedere all'affidamento diretto dell'appalto di servizi di cui al capitolato (Allegato A) alla ditta che presenterà il preventivo di spesa più economico;
- impegnare a creditore diverso – codice 3805 - la somma di Euro 6.000,00 sul Capitolo di spesa B12122 che offre sufficiente disponibilità, in attesa di individuare la ditta aggiudicatrice dei servizi di cui al capitolato d'appalto;

ATTESO che l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2013;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa,
ai sensi della Decisione della Commissione Europea dell'1 marzo 2012, n. 138, del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 ottobre 2012, del Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04 giugno 2011 e del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, N.163 e successive modifiche e integrazioni articolo 125, considerato che le misure fitosanitarie di emergenza contro *Anoplophora chinensis* di cui al capitolato d'appalto allegato alla presente e di essa facente parte integrante, sono urgenti di;

- approvare il capitolato di appalto relativo alle misure di emergenza contro l'organismo nocivo *Anoplophora chinensis* allegato alla presente di essa facente parte integrante (allegato A), che costituisce il contratto dell'appalto ai sensi dell'art. 43 del Decreto D.P.R. n.207/2010;
- richiedere n. 5 preventivi di spesa a ditte specializzate nella gestione dell'aree verdi e delle emergenze fitosanitarie, al fine di procedere all'affidamento diretto dell'appalto di servizi di cui al capitolato (Allegato A) alla ditta che presenterà il preventivo di spesa più economico;
- impegnare a creditore diverso – codice 3805 - la somma di Euro 6.000,00 sul Capitolo di spesa B12122 che offre sufficiente disponibilità, in attesa di individuare la ditta aggiudicatrice dei servizi di cui al capitolato d'appalto;
- nominare come responsabile unico del procedimento e direttore per l'esecuzione del contratto la Dott.ssa Roselli Mariaincoronata

L'obbligazione giunge a scadenza nell'anno 2013.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Ottaviani